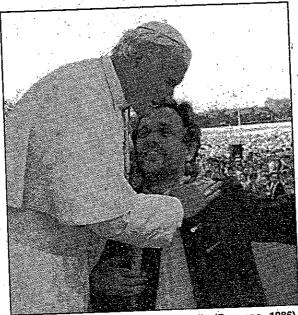
È morto il popolare cantautore Claudio Chieffo

Ricordo di un uomo che ha cantato l'Amore di Dio



Giovanni Paolo II con Claudio Chieffo (Ravenna, 1986)

GIÁMPAOLO MATTEI

«È bella la strada per chi cammina, è bella la strada per chi va, è bella la strada che porta a casa e dove ti aspettano già»: sono i versi della canzone «La Strada» scritta da Claudio Chieffo e scelta come inno del Meeting che si sta svolgendo in questi giorni a Rimini. Oggi questa canzone Chieffo la intona davanti a Colui che ha cantato per tutta la sua vita. Il popolare cantautore è morto, nella notte tra sabato e domenica, a Forlì. Aveva 62- anni ed era ammalato dal 2005. Era sposato e padre di tre figli. Le esequie sono state celebrate nella mattina di martedì 21 nel Duomo di Forlì.

Autore di 113 canzoni, composte in 40 anni di carriera, Chieffo è stato uno dei cantautori cattolici più noti ed amati. Tra i suoi brani «Il Signore ha messo un seme», «I cieli (Lui mi ha dato)», «La canzone di Mariachiara», «Io non sono degno».

«Preghiamo per Claudio Chieffo che ora vede faccia a faccia il volto buono del Mistero che fa tutte le cose e che egli ha desiderato e cantato per tutta la vita. La poesia delle sue canzoni ha espresso la passione per la presenza di

Cristo» ha detto Don Julián Carron a Rimini, appresa la notizia.

Nato a Forlì nel 1945, ha conosciuto nel 1961 Don Francesco Ricci e si è accostato all'esperienza di Comunione e Liberazione. Con coerenza e con uno stile di libertà Chieffo ha testimoniato la sua fede in Cristo, il suo incontro con Cristo, attraverso le canzoni. Ha saputo raccontare la quotidianità della gente, le ansie e le speranza, gli slanci e la cadute, con il coraggio e con la solidarietà del credente. Limpidamente.

Chieffo ha saputo dare alla canzone una dignità alta. È stato un testimone, anche e soprattutto nei giorni dolorosi della malattia. Ha continuato, finché ha avuto fiato, a cantare con tenerezza — una parola che lo affascinava tanto — il Dio che è Amore. Ci ha confidato, un giorno: «Da quando ho avuto il dono di incontrare Cristo nella mia vita, non posso proprio smettere di dire a tutti quanto sono felice, quanto non ho paura di nulla perché Lui, proprio Lui ha fatto il primo passo verso di mé, verso ogni uomo».